



# RELAZIONE FINALE

DATA: 17/04/2018

## A. Dati di riferimento:

<b>Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto</b>	Libera Bologna. Associazioni di Promozione Sociale Iscritta al registro provinciale della LFA : N. archivio 758 Prot. Iscrizione : 54407/1997
<b>Codice fiscale</b>	91286700371
<b>Sede legale</b> (Via, no. civico e Città)	Via Santa Maria Maggiore 1, 40121, Bologna
<b>PEC</b>	<a href="mailto:liberabologna@pec.it">liberabologna@pec.it</a>

## B. Descrizione del progetto:

<b>1. Tematica di lavoro</b>	Legalità
<b>2. Titolo del progetto</b>	EDUCARE AL SENSO DI GIUSTIZIA





### 3. Obiettivi del progetto

1. Rendere consapevoli gli studenti e i docenti di come agiscono le mafie nel loro territorio
2. Promuovere un avvicinamento dei giovani alle istituzioni
3. Promuovere nei e tramite i giovani e i docenti la conoscenza delle verità processuali che stanno emergendo nel maxi-processo Aemilia
4. Riconoscere la cittadinanza dei giovani come parte attiva della Comunità
5. Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani attraverso la partecipazione ad un'udienza del processo Aemilia
6. Educare alla corresponsabilità i giovani

### 4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)

#### DESTINATARI:

- 27 studenti della classe 2B della scuola secondaria di primo grado Rolandino De Passeggeri e la loro docente Donata Verza
- 20 studenti della classe 4 T del Liceo classico Galvani ed il loro docente Stefano Tampellini
- 20 studenti universitari della Scuola di Psicologia e Scienze della formazione corso di laurea *Educatore sociale e culturale* con cui si è partecipato ad un'udienza del maxiprocesso Aemilia dopo alcuni incontri di preparazione
- 50 docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado iscritte al corso di formazione per docenti "Educare al senso di giustizia" organizzato da Libera con la Scuola di Psicologia e Scienze della formazione e il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna.





## 5. Partner e loro coinvolgimento

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, è stato realizzato il corso di formazione per docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado "Educare al senso di giustizia 2018". 20 studenti della facoltà di Scienze della Formazione hanno partecipato ad un'udienza del maxiprocesso Aemilia



**6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti**

*Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)*

Il progetto è stato suddiviso in due moduli da 3 incontri in classe di due ore, un modulo nella Scuola secondaria di primo grado Rolandino De Passeggeri e uno nella classe 4 T del Liceo Galvani (Bologna).

Entrembe le classi, a conclusione del percorso hanno partecipato ad un incontro testimonianza con Mara Fonti, parente di vittima innocente di mafia e madre del giornalista Giovanni Tizian, attualmente sotto scorta per le sue inchieste denuncia alle mafie in Emilia Romagna e coinvolto come parte civile nel processo "Black Monkey".

Il percorso rivolto alle scuole Rolandino si è concentrato, attraverso l'utilizzo di attività strutturate di animazione scolastica, sull'analisi dei principali atteggiamenti che stanno alla base della cultura mafiosa (omertà, prepotenza e prevaricazione), e su quei comportamenti che se agiti nella propria quotidianità, si oppongono virtuosamente ai dis-valori mafiogeni, contribuendo alla costruzione di una comunità attiva e responsabile. Attraverso tali riflessioni partecipate si è poi lavorato sulla narrazione delle mafie, con particolare riferimento alla presenza mafiosa nella nostra regione, anche con lo scopo di preparare i ragazzi all'incontro testimonianza.

Al liceo Galvani, oltre ad affrontare il fenomeno mafioso nel suo complesso, sia da un punto di vista storico, sociale che culturale, ci si è concentrati in un secondo momento sulla situazione del territorio, facendo riferimento alle vicende processuali di "Aemilia". Per questo motivo la classe ha incontrato Sofia Nardacchione, referente di Libera Informazione che segue il processo Aemilia, per un approfondimento specifico sul tema. E' seguita la partecipazione ad un'udienza del maxi processo che è stata occasione di apprendimento esperienziale per gli studenti. La partecipazione all'udienza, oltre a promuovere la conoscenza, ha permesso agli studenti di comprendere l'importanza per la comunità tutta di raggiungere una verità processuale, come elemento di una più ampia affermazione di giustizia civile.

Si segnala che la partecipazione diretta al processo è stata da stimolo per la classe di riferimento, la quale in autonomia ha manifestato l'intenzione di ricercare altre occasioni di partecipazione attiva. In vista dell'incontro testimonianza conclusiva, tramite un lavoro di gruppo gestito dagli studenti stessi, la classe ha preparato una serie di domande da rivolgere al testimone, anche sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso.

Nella classe delle scuole secondarie di primo grado Rolandino De Passeggeri, l'insegnante ha dato continuità al lavoro intrapreso insieme a Libera approfondendo le tematiche attraverso la visione di film e *circe time* a tema.





### 7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico

*Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)*

Il piano metodologico e contenutistico sono proceduti parallelamente.

Scegliere di dare molto spazio ad un apprendimento di tipo esperienziale, succeduto sempre da rielaborazioni condivise, significa rafforzare l'apprendimento, in quanto permette di sedimentare i contenuti sia a livello cognitivo che a livello emotivo.

L'innovazione sul piano contenutistico sta nell'avvicinare i giovani a tematiche non tradizionalmente trattate dalle materie curricolari, come il fenomeno mafioso.

La metodologia utilizzata è quella dell'animazione sociale, sistema ludico e interattivo, che avvalendosi principalmente di strumenti di attivazione d'aula (brainstorming, attività teatralizzate, lavori di gruppo, cooperative learning) permette di coinvolgere attivamente il gruppo classe. In questo caso sono stati utilizzati, fra gli altri, strumenti multimediali di apprendimento quali i quiz online del portale [khaoot.it](http://khaoot.it), fonti audio-video tra cui le intercettazioni portate come prova nel processo Aemilia e attività di simulate in aula.

### 8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva

Gli studenti sono stati coinvolti attivamente fin dal primo incontro attraverso la metodologia dell'animazione sociale rinforzata, nel caso degli studenti del Liceo Galvani anche dalla partecipazione attiva ed esperienziale ad un'udienza del processo, la cui organizzazione del viaggio al Tribunale di Reggio Emilia è stata delegata a loro.

### 9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa

*Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)*

Come richiesto si è cercato di mantenere informato lo staff di Concittadini dei vari passaggi del progetto e si è concordato con loro l'organizzazione dell'evento finale al Liceo Galvani che ha visto anche la partecipazione di Rosy Manari.





**10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.**

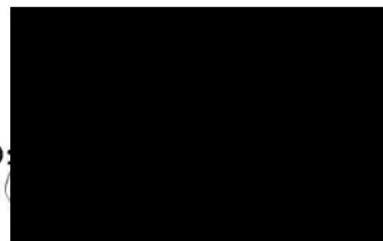
*Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)*

A seguito della partecipazione ad un'udienza del maxi-processo Aemilia il 30 gennaio 2017 si è incontrata la classe per raccogliere i vissuti e preparare l'incontro finale che si è tenuto al liceo Galvani il 28 febbraio insieme alla classe della scuola secondaria di primo grado Rolandino De Passèggeri. A questo incontro hanno partecipato altre due classi della scuola e gli studenti del presidio studentesco di Libera del Liceo Galvani.

La testimonianza di Mara Fonti, moglie di Giuseppe Tizian, vittima innocente di mafia e madre del giornalista Giovanni Tizian, si è concentrata sia sulle sue vicende personali, sia sull'evoluzione della 'Ndrangheta degli ultimi anni sul nostro territorio. Testimonianze di questo tipo sono espressione di quel binomio su cui la associazione Libera pone le proprie basi: Memoria e Impegno.

La collaborazione con altri docenti della scuola nell'organizzazione di questo incontro ha permesso la conoscenza reciproca tra docenti interessati in particolare modo al tema dell'educazione antimafia che favorirà nella scuola iniziative in collaborazione su questi temi.

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO:



**Libera Bologna – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

Via Santa Maria Maggiore 1, 40121 Bologna

Codice fiscale 91286700371

[bologna@libera.it](mailto:bologna@libera.it)

